



# ... dalla biblioteca per te! Novità 1-15 novembre

**Kids & Legends**  
@VALDAGNO

**VIENI A SCOPRIRE  
UN NUOVO MODO  
DI GIOCARE  
TRA RAGAZZI E ADULTI**

**13 NOVEMBRE  
10:00**

**ISCRIVITI!**

**Sabato 13 novembre  
dalle 10:00 alle 12:00**

Il gioco di ruolo per ragazzi e genitori che non hanno mai giocato ad un gioco di ruolo.

Un gioco immediato, adatto anche a dislessici e discalculici, progettato per facilitare la partecipazione anche dei più timidi ed introversi.

Un gioco facile che vi accompagnerà in una straordinaria avventura.

**E' richiesto il Green Pass a partire dai 12 anni**

corso  
per ragazzi dai 12 ai 20 anni

**Scrivere ed improvvisare  
per il  
Gioco di Ruolo**

**Tutti i sabati dal  
13/11 all' 11/12  
dalle 15:30 alle 17:30**

IN BIBLIOTECA CIVICA "VILLA VALLE"  
E ON LINE SU ZOOM

**E' richiesto il Green Pass per gli incontri in presenza**

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
/	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	14:30-18:00 ott-mar 09:00-12:30 apr-set

Biblioteca Civica Villa Valle Viale Regina Margherita, 1 36078 Valdagno VI  
Tel. 0445-424545 Fax 0445 409724

[prestito@comune.valdagno.vi.it](mailto:prestito@comune.valdagno.vi.it)  
[biblioteca@comune.valdagno.vi.it](mailto:biblioteca@comune.valdagno.vi.it)  
[www.comune.valdagno.vi.it](http://www.comune.valdagno.vi.it)  
[www.bibliotechevicentine.it](http://www.bibliotechevicentine.it)

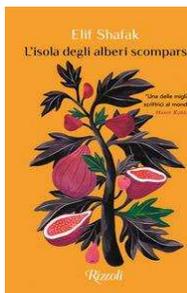


Marco Buticchi, **Il mare dei fuochi**, Longanesi



Estate 1980. Un aereo decolla in leggero ritardo dall'aeroporto di Bologna. Quel volo non completerà mai la sua tratta, finendo per inabissarsi nel Mediterraneo. Un mese dopo, nella stazione ferroviaria della stessa città, una mano assassina colloca un ordigno che uccide ottantacinque innocenti. Estate 2022. Più di quarant'anni dopo, Sara Terracini e Oswald Breil si imbattono in Michela Di Romeo, vedova di un servitore dello Stato deceduto nel 1995 mentre investigava su un traffico di rifiuti tossici scomparsi. L'uomo aveva scoperto l'esistenza di una flotta di navi deliberatamente affondata tra il 1985 e il 1992 nel Mediterraneo con il suo carico di morte. Sara e Oswald decidono di fare luce sulla morte dell'uomo... Ma quello che scopriranno riscriverà il passato.

Elif Shafak, **L'isola degli alberi scomparsi**, Rizzoli



Nata e cresciuta a Londra, Ada Kazantzakis, sedici anni, non sa niente del passato dei suoi genitori. Non sa che suo padre e sua madre Defne negli anni Settanta si vedevano di nascosto in una taverna di Nicosia, al centro della quale, testimone dei loro incontri amorosi, svettava un albero di fico. E non sa che l'albero era lì anche quando l'eterno conflitto dell'isola si era fatto più sanguinoso e i due ragazzini non erano più venuti. Ora quello stesso albero, nato da una talea trafugata anni prima a Londra, cresce nel giardino dietro la casa di Ada: unico, misterioso legame con una terra dilaniata e sconosciuta, con quelle radici inesplorate che, cercando di districare un tempo lunghissimo fatto di segreti, violente separazioni e ombrosità, lei ha bisogno di trovare e toccare, per poter crescere.

Olivia Ruiz, **Finchè tutto resta nascosto in un cassetto**, Garzanti



Il vecchio comò in legno, con i suoi dieci cassetti colorati, è lì, nel centro della stanza. La donna ne è affascinata da quando era una bambina, ma non ha mai avuto il permesso di toccarlo. Era l'unico segreto di nonna Rita, l'unica cosa che non dividevano. Eppure, ora che l'anziana non c'è più, è lei ad averlo ricevuto in eredità. In ciascun cassetto si cela un oggetto ordinario che racconta una storia che le parla della nonna come non l'ha mai conosciuta. Solo adesso, la donna capisce davvero gli insegnamenti della nonna. E solo adesso decide di avere un suo comò pieno di oggetti importanti, che svelino al mondo la donna che vuole diventare.

Kristina Ohlsson, **Verità occulte**, Salani



'Dov'è Mio?' Questa domanda ossessiona l'avvocato Martin Benner. È stato trascinato nella ricerca di un bambino di quattro anni, Mio, contro la sua volontà e, nel frattempo, ha un altro grosso problema da risolvere: capire chi sta cercando di incastrarlo per un omicidio che non ha commesso. Come se non bastasse, gli investigatori gli stanno addosso e Martin non ha più tempo. Intanto tutti quelli a cui Benner ha raccontato la sua storia iniziano a morire, uno dopo l'altro. Ormai non può fidarsi di nessuno e gli indizi conducono nella direzione più assurda. Pian piano si fa strada un'ipotesi: l'assassino e il rapitore potrebbero essere la stessa persona e Martin capisce che non è più possibile salvare sia se stesso che Mio, dovrà scegliere.

Ayad Akhtar, **Elegie alla patria**, La nave di Teseo



Un racconto intimo sul reale valore dell'identità, sulle difficoltà di essere americano e mussulmano nel mondo post 11 settembre, ma anche la storia dell'influenza della crisi economica e della cavalcata elettorale di Trump nei rapporti tra un padre immigrato, che ama gli Stati Uniti e tutto ciò che

rappresentano anche quando ciò mette in pericolo la sua stessa posizione e sicurezza, e un figlio, americano per nascita e formazione, che però inizia a dubitare dei valori con cui è cresciuto, quelli domestici, ma soprattutto quelli patriottici e consumistici tipici della sua generazione.

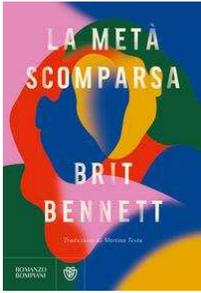
Mary Ruefle, **La mia proprietà privata**, NNE



A metà tra memoir e diario, *La mia proprietà privata* è una scatola magica, che una volta aperta mostra incredibili meraviglie: un sogno bizzarro dove Dio ti chiede quale vestito deve indossare; la solitudine sconfinata di una foresta coperta di neve; un romanzo scritto su centoquattro piatti da portata di cui ne rimane solo uno. Sono oggetti preziosi raccontati con una voce poetica intrisa di umorismo

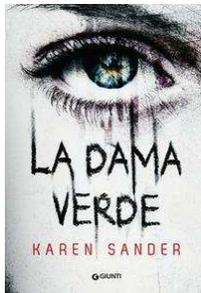
e disincanto, ma anche di fiducia e tenerezza; attraverso di loro, l'autrice ci accompagna nel mondo che conosciamo per mostrarcelo con occhi nuovi. Questo libro è per chi si domanda dove vanno a finire le nuvole, per chi crede che nei versi dei poeti siano racchiusi il passato, il presente e il futuro, per chi almeno una volta ha desiderato di diventare invisibile, e per chi conosce la meraviglia delle piccole cose, l'incanto che può provocare un semplice foulard trasportato dal vento nel cielo color lavanda.

Brit Bennett, **La metà scomparsa**, Bompiani



Mallard, Louisiana, è il paese dove si è riunita una comunità di neri dalla pelle chiara, "che non sarebbero mai stati accettati come bianchi ma rifiutavano di farsi trattare come neri". In un posto così non passa inosservato il ritorno di Desiree e della piccola June, la sua bimba, che ha la pelle nerissima. Anni prima Desiree era fuggita da Mallard insieme a Stella, l'inseparabile gemella identica a lei, che è scomparsa a New Orleans. Passano gli anni, June cresce e lascia Mallard. In California incontra un ragazzo e una giovane attrice dagli occhi viola: grazie a loro scoprirà il segreto di Stella e, forse, potrà ricucire due destini separati dal razzismo e da un sogno di libertà.

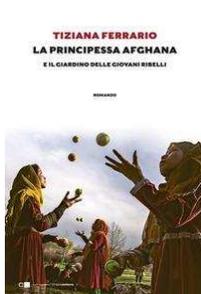
Karen Sander, **La dama verde**, Giunti



Quando una ragazza bionda trasandata con la pelle lentiginosa si presenta sulla porta di Susan McFarland, gli occhi della donna si riempiono di lacrime: è Madelin, la figlia scomparsa misteriosamente dieci anni prima. Ma poche ore dopo, Madelin è di nuovo svanita nel nulla, il marito di Susan giace in una pozza di sangue e la figlia più piccola, Harper, è talmente scioccata da non riuscire a parlare.

L'ispettore Tom Pine, che aveva indagato sulla scomparsa di Madelin, accorre sulla scena insieme alla sua partner Kate Fincher. Scattano subito le ricerche per ritrovare la ragazza: le prime segnalazioni indicano che Madelin si sta addentrando nelle Highlands, forse di nuovo in fuga dal suo rapitore, ed è vitale trovarla prima che sia lui a farlo. Ma fra quei laghi si nascondono misteri impenetrabili come la coltre di nebbia che avvolge ogni cosa...

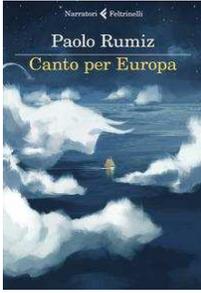
Tiziana Ferrario, **La principessa afghana e il giardino delle giovani ribelli**, Chiarelettere



Homaira, la principessa che dà il titolo al libro, è stata la nipote dell'ultimo sovrano afghano, Re Zahir Shah, l'uomo che ha governato il paese dal 1933 al 1973, prima di essere spodestato con un colpo di stato. In un mondo sospeso tra la vita e la morte, la principessa osserva il sangue che è tornato a scorrere nella sua terra, si prende cura delle donne che bussano alla sua porta, mentre gli

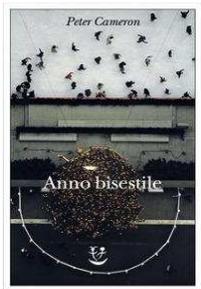
integralisti avanzano seminando odio e vendette. È ancora vivo in lei il ricordo di un tempo in cui l'Afghanistan era meta di viaggiatori e paradiso degli hippie, terra di cultura e tradizioni millenarie. In queste pagine, Tiziana Ferrario lascia entrare e uscire le storie e le voci che immortalano la quotidianità di un paese a rischio oblio.

Paolo Rumiz, **Canto per Europa**, Feltrinelli



L'Europa, imbarbarita e senz'anima, ha dimenticato le sue origini e persino il suo nome. Per ritrovarlo, quattro Argonauti occidentali battono il Mediterraneo su una barca ultracentenaria portatrice di una grande storia. Sulle coste del Libano, prendono a bordo una giovane profuga siriana di nome Europa, che chiede di fuggire con loro verso ovest. Da quel momento, rivive in lei la leggenda della principessa fenicia rapita da Giove-toro, mentre il viaggio attraversa le meraviglie del mare aperto ma anche la deriva di un mondo fuori controllo: naufragi, emigrazioni e turismo di massa, conflitti, pestilenze, incendi e alluvioni. Ingravidata in sogno dal re degli dei, la ragazza si svela come la Grande Madre e, nel vedere per la prima volta la sua nuova terraferma, esprime la propria gioia in modo tale che i compagni, commossi, decidono di dare al continente il nome di lei.

Peter Cameron, **Anno bisestile**, Adelphi



All'inizio della carriera, Peter Cameron era uno scrittore di commedie brillantissime, feroci, tutte sull'orlo della surrealtà - o, se si preferisce, tutte dentro quella realtà survoltata che era New York sullo scorcio degli anni Ottanta. Se ne ricordano di sicuro i lettori che hanno amato "Un giorno questo dolore ti sarà utile", e che qui ritroveranno la Soho delle gallerie, delle palestre esclusive e delle ancor più elitarie banche del seme; parteciperanno al rapimento più sgangherato del secolo, e a un tentato omicidio non meno improbabile; e finiranno per farsi trascinare, felici, in tutti gli altri disastri connessi al più lungo, accidentato e imperdibile divorzio fin qui raccontato.

Linda Tugnoli, **L'ordine delle cose**, Nord



Le battaglie contro pervicaci rose rampicanti e i progetti per eleganti bordure all'inglese. È questa la sua vita da giardiniere, e a Guido sta bene così. Valle Cervo è il luogo che l'ha visto nascere e che, dopo vent'anni, lo ha riaccolto alla sua maniera, senza cerimonie. A rompere l'equilibrio ci pensa una visita del commissario per una sorta di consulenza botanica. In città è stata uccisa una donna, una busta piena di semi trovata in una tasca del suo vestito. Per Guido sembrano tutti di piante infestanti. Di malerbe. Sebbene Guido non conosca la vittima, subito scatta in lui la curiosità di saperne di più, e quando scopre che la povera vittima, in realtà, per lui non è poi una sconosciuta, ecco che la curiosità diventa ossessione...

## Marylene Patou Mathis, **La preistoria è donna : una storia dell'invisibilità delle donne**, Giunti



Fino alla metà del XX secolo, l'immaginario collettivo trasmetteva un unico messaggio: la preistoria è una questione di uomini. Ma non ci sono prove che gli uomini primitivi fossero cacciatori, creatori di armi e utensili, mentre le donne si occupassero solo dei figli e di tenere in ordine la grotta. Nell'ultimo decennio, nuove tecniche di analisi dei reperti ci hanno permesso di sfidare i numerosi pregiudizi sulle donne preistoriche, meno sottomesse e più inventive di quanto si è creduto fino a oggi. Con *La preistoria è donna*, Marylène Patou-Mathis decostruisce i paradigmi all'origine di questo ostracismo e ci permette di aprire nuove prospettive nell'approccio scientifico verso lo studio delle società preistoriche. Pone inoltre le basi per una diversa storia delle donne, non più dominata e scritta solo da uomini.

## Chandra Livia Candiani, **Questo immenso non sapere : conversazioni con alberi, animali e il cuore umano**, Einaudi



Una buona pratica preliminare di qualunque altra è la pratica della meraviglia. Guardarsi attorno ignorando il risaputo. Questo è un libro disordinato. «Perché ogni disordine ha un suo ordine interno e misterioso. Forse è l'andatura della mente, forse quella del ricordo, forse è l'intenzione di essere volatile o l'aspirazione alla semplicità, in ogni caso è qualcosa di sfuggente che non vuole essere imbrigliato in un piano: come un animale o come un albero della foresta, non addomesticati, inutili, nel senso che non si curano di avere uno scopo, sono in vita e gli basta. Il disordine è questo essere così come si è seguendo un filo illogico di stare al mondo».

Una buona pratica preliminare di qualunque altra è la pratica della meraviglia. Guardarsi attorno ignorando il risaputo. Questo è un libro disordinato. «Perché ogni disordine ha un suo ordine interno e misterioso. Forse è l'andatura della mente, forse quella del ricordo, forse è l'intenzione di essere volatile o l'aspirazione alla semplicità, in ogni caso è qualcosa di sfuggente che non vuole essere

imbrigliato in un piano: come un animale o come un albero della foresta, non addomesticati, inutili, nel senso che non si curano di avere uno scopo, sono in vita e gli basta. Il disordine è questo essere così come si è seguendo un filo illogico di stare al mondo».

## Massimo Nava, **Angela Merkel: la donna che ha cambiato la storia**, Rizzoli



La vita pubblica di Angela Merkel è una delle più documentate al mondo, ma si sa molto poco della storia personale. Per questo la cancelliera appassiona i biografi, che per venire a capo dell'enigma della sua vita devono giocare diversi ruoli: un po' cronisti e un po' storici, un po' psicologi e un po' narratori. Da decenni la sua personalità è descritta senza sfumature: razionale, monotona, in sintonia

con il luogo comune della Germania ordinata, programmata, prevedibile. Il racconto appassionato di Massimo Nava ci mostra però che la verità è diversa, più articolata.

Serge Latouche, **Breve storia della decrescita : origine, obiettivi, malintesi e futuro**, Bollati Boringhieri



Se la crescita è una fede nel progresso, allora la decrescita può sembrare la cifra di una perdita. Non è così. Mentre l'idea di una crescita infinita è negata in modo sempre più evidente dai limiti del pianeta, il mito della ricchezza e della produttività svela ogni giorno di più il suo lato oscuro. È infatti sempre più probabile che, al di là di una certa soglia, l'aumento del PIL implichi una diminuzione del benessere. Nella società della produttività illimitata non aumentano solo le disuguaglianze, anche la felicità dei «vincenti» si rivela un'illusione. All'aumento dei consumi corrisponde il degrado della qualità della vita. La soluzione per Latouche è la decrescita. Che significa rompere con il produttivismo e con l'occidentalizzazione del mondo.

Lyllal Watson, **Storia del vento**, Odoja



Il vento è aria in movimento. Watson inizia con la più semplice delle definizioni per poi sfociare in una vertiginosa serie di spiegazioni, fatti, mini storie e contemplazioni cosmiche. Dopo aver esaminato la geografia e la fisiologia del vento, mostrando in quanti modi disparati questo soffio invisibile abbia formato qualcosa a partire dal nulla, l'autore si sofferma sulla storia: ci sono venti, ad esempio, famosi per aver cambiato l'esito di battaglie decisive... Chiudono il tutto un "Dizionario dei venti" e un'appendice con la mappa dei venti d'Italia.

Carlo Lucarelli, Massimo Picozzi, **Nero come il sangue**, Solferino



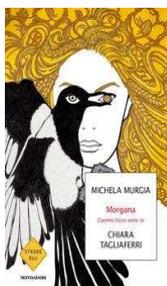
I casi più celebri, gli assassini più efferati, da Jack lo Squartatore a O.J. Simpson, da Henri Désiré Landru a Burke e Hare, da Leopold e Loeb ai mostri del Circeo. Ma anche figure meno ricordate e altrettanto inquietanti come il primo serial killer italiano, il milanese Antonio Boggia, e l'inglese Christiana Edmunds, la donna che uccideva con i cioccolatini. E omicidi che raccontano un'epoca, come quello della prostituta Helen Jewett nella New York di inizio Novecento. Ogni caso è in qualche modo lo specchio di mutamenti sociali, economici, politici, e insieme una coinvolgente vicenda umana densa di domande: cosa spinge una persona a uccidere? Cosa determina il destino delle vittime? E ognuna di queste vicende ci parla di sentimenti comuni a tutti: gelosie, rancori e passioni che senza mai giungere alla violenza abbiamo provato, da cui siamo stati sfiorati come da un'ombra nera.

## Jazmina Barrera, **Quaderno dei fari**, La nuova Frontiera



In questo testo intelligente e curioso Jazmina Barrera intavola un dialogo con le innumerevoli pagine che i grandi autori hanno dedicato ai fari accompagnandoci in un periplo che dalle coste del New England, giunge fino alle scogliere della Cornovaglia passando per la Francia e la Spagna: un viaggio personale e ricchissimo che si intreccia a una riflessione profonda sui temi della scrittura, della letteratura e del collezionismo. Scritto con l'entusiasmo del naturalista, *Quaderno dei fari* è in parte un memoir e in parte un saggio letterario che conduce il lettore in un affascinante volo sopra un mare in tempesta per farlo atterrare in un luogo di pace.

## Michela Murgia e Chiara Tagliaferri, **Morgana. L'uomo ricco sono io**, Mondadori



"Una ragazza dovrebbe avere una stanza tutta per sé e una rendita di 500 sterline l'anno." Con questa frase politicamente rivoluzionaria, Virginia Woolf lega strettamente il discorso sull'emancipazione femminile ai soldi, presentati come la premessa stessa della libertà. Il denaro è il potere più grande, quindi per definizione è stato per anni solo degli uomini. Ma allora perché tutt\* continuano a consigliare alle donne di sposarsi con un uomo ricco? In queste pagine troverete donne che tra rispettare le leggi o se stesse non hanno mai avuto dubbi, che non hanno pensato nemmeno per un momento di dover essere protette dal patrimonio dei loro partner. In ciascuna delle loro vite risuona forte la frase fulminante e sovversiva di Cher che, quando sua madre le consigliava di smettere di cantare e trovarsi un uomo ricco, ebbe l'ironia di rispondere: "Mamma, l'uomo ricco sono io".

## Louise Glück, **Notte fedele e virtuosa**, Il Saggiatore



• Chiudiamo gli occhi. Siamo di nuovo bambini, coi sogni dell'infanzia. Che colore hanno oggi? Li ha scoloriti l'età, la vita? E la nostra fiaba preferita: cavalca ancora il cavaliere delle cui imprese leggevamo a letto? Che cosa resta oggi di quelle avventure? La vita le spazza via tutte o invece gli enigmi lasciati irrisolti dal giorno vengono ritessuti dalla notte? Con questo libro Louise Glück ci suggerisce che l'età avanzata può essere una nuova infanzia. Che le storie con cui, bambini, diamo senso al mondo non cessano mai di essere necessarie, né cessa il tempo in cui i ricordi sono sogni e i sogni ricordi; il tempo in cui la felicità è un raggio di luce, il primo, attraverso una camera scura.